

## CORSO PSICOLOGIA GUIDARE ALLA VITA INTERIORE

*(Archivio Assagioli - Firenze)*

Parlare dell'Io Superiore. Ogni sviluppo viene dal di dentro. Gli aiuti esterni – persone, letture – non fanno che suscitare, risvegliare ciò che c'è già, che è latente. Ma hanno il grande inconveniente che uno si abitua a cercare all'esterno tali aiuti, a crederli indispensabili e allora diventano ostacoli.

Andare quanto più è possibile direttamente alla fonte. Usare ogni aiuto, ma accorgersi sempre che esso non fa che risvegliare ciò che è in noi.

Insistere, render ciò vivo e concreto con immagini ed esempi, citare mistici cristiani come S. Angela da Foligno, ecc. Essi hanno abbandonato intermediari. Ogni aiuto è solo un ponte.

Presentare la cosa non in modo esclusivamente religioso o mistico, ma anche psicagogico: nell'Io Superiore è la fonte di ogni sapienza (conoscenza intuitiva – sviluppare molto ciò parlando della conoscenza), del vero amore, dell'energia della volontà, del senso estetico, della letizia e beatitudine, di ogni intuizione e ispirazione. Testimonianze di artisti e saggi non religiosi: Socrate, Maeterlinck, Emerson, artisti che si sono sentiti come “strumenti”, ecc.

L'essere ricettivi non è passività, anzi è la più alta attività. Richiede inibizione, raccoglimento, attenzione, tutte caratteristiche dell'attività. Solo che è una attività che si svolge, che fluisce in direzione opposta a quella ordinaria: va verso l'interno, e verso l'alto. Ma essa rende capaci poi di agire più e meglio.